

Attac Torino – via Mantova 34 – Torino
www.attactorino.org



VERSO CANCUN

PER LA GIUSTIZIA SOCIALE E AMBIENTALE

4 DICEMBRE 2010

GIORNATA DI MOBILITAZIONE MONDIALE

IN ITALIA MANIFESTAZIONI NEI TERRITORI



FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA
Referendum per l'Acqua Pubblica – Coordinamento piemontese
Presso ARCI – via Cernaia 14 – 10122 Torino - tel. 388 8597492

Quale rapporto tra acqua e cambiamento climatico?

L'acqua è il primo elemento attraverso il quale il cambiamento climatico influenza l'ecosistema terrestre e di conseguenza la vita e il benessere delle persone.

Gli effetti del cambiamento climatico in relazione all'acqua sono già esperienza vissuta sotto forma di gravi e ricorrenti siccità e inondazioni. L'aumento delle temperature medie, i mutamenti nelle precipitazioni e i picchi di temperatura sono destinati ad influire sulla disponibilità di risorse idriche: per effetto di una diversa distribuzione delle piogge, umidità del suolo, scioglimento dei ghiacciai, dei ghiacci e delle nevi, esondazioni dei fiumi e delle acque sotterranee. Tutti fattori che porteranno anche al deterioramento della qualità dell'acqua. I poveri, che sono i più vulnerabili, saranno i più colpiti.

Si accumulano ormai le prove degli effetti del cambiamento climatico. In diverse parti del mondo: inondazioni, siccità, desertificazione, alterazioni nell'andamento a lungo termine delle precipitazioni. I rischi connessi all'acqua rispetto al clima sono diventati più frequenti e molto gravi in certe regioni, specie al Polo Nord e Sud, nelle isole del Pacifico e nelle aree costiere più basse sul livello del mare. Rischi prodotti da troppa acqua (inondazioni, erosioni, frane ecc) o da troppa poca (siccità, incendi dei boschi, scomparsa delle terre umide e di altri habitat, incrostazioni saline, ecc)

Il cambiamento climatico può influire sul ciclo dell'acqua e tramite esso sulla quantità e qualità di risorse idriche disponibili per soddisfare il fabbisogno umano e ambientale. Piogge intense possono provocare alluvioni, perdite di vite umane, danni alle infrastrutture. Scarsa portata d'acqua nei fiumi può pregiudicare la disponibilità di acqua e la sua qualità per la vita della flora e della fauna, per il prelievo di acqua potabile, per la produzione elettrica, il raffreddamento degli impianti termici e la navigazione.

Provocando l'aumento della temperatura dell'acqua, il riscaldamento globale può causare perdite della biodiversità. Ad esempio: gli ecosistemi mediterranei sono diversi tra loro e vulnerabili, suscettibili di modificazioni a seconda delle condizioni dell'acqua. Il solo aumento della temperatura di 2°C, può causare la perdita dal 60 all'80% delle specie attuali nel Mediterraneo meridionale,

Il cambiamento climatico può influire anche sulla salute umana per la presenza nell'acqua di agenti infettivi, per la scarsa disponibilità di acqua potabile, la malnutrizione dovuta alla penuria d'acqua, i problemi post-inondazioni, ecc. Benché gran parte del dibattito attuale verta sul come ridurre i fenomeni all'origine del mutamento climatico, è un fatto che esso abbia già pesantemente compromesso l'acqua per l'oggi e per il futuro.

Quel che importa ora è intervenire con decisione

Se il clima fosse una banca sarebbe già stato salvato

Per non cambiare il clima cambiare la società

PER L'ACQUA PUBBLICA MORATORIA SUBITO

REFERENDUM : DIRITTO DI VOTO NEL 2011

Oltre 1.400.000 donne e uomini di questo Paese hanno firmato i tre quesiti referendari per la ripubblicizzazione dell'acqua, promossi dal Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua e da una grandissima coalizione sociale raccolta nel Comitato Promotore.

È una battaglia di civiltà, per la tutela e l'accesso universale ad un bene comune, contro ogni forma di privatizzazione e di consegna al mercato di un bene essenziale alla vita.

Con la loro firma, quelle donne e quegli uomini hanno posto un'imprescindibile questione di democrazia: sulla gestione di un bene fondamentale per la vita non si decide per delega a nessuno, si decide tutti insieme attraverso il referendum.

Per questo, per non tradire la fiducia e le aspettative della popolazione, chiediamo la MORATORIA : un provvedimento di legge immediato che posticipi le scadenze previste dalla “ legge Ronchi” di privatizzazione dell'acqua e di soppressione degli ATO.

Sottoscrivi la richiesta di Moratoria sul sito www.acquabenecomune.org

La battaglia per l'acqua, per la sua riappropriazione sociale, per la sua gestione pubblica e partecipata, è di per se un valore che si inserisce in un orizzonte più vasto : quello della tutela dei diritti e dei beni comuni, della “ Madre Terra “ nostra casa comune !

Dal 29 novembre al 10 dicembre 2010 si riunirà a Cancun la 16ª Conferenza Onu, dove i Governi discuteranno su una delle grandi emergenze del pianeta: quella dei cambiamenti climatici di cui già oggi oltre 600 milioni di esseri umani, soprattutto nel Sud ma sempre più spesso anche nel Nord del mondo, subiscono le conseguenze negative della mancanza d'acqua e dei disastri ambientali.

Un anno fa a Copenaghen, gli interessi speculativi e di profitto dei governi dei paesi industrializzati decretarono il fallimento della 15ª Conferenza. Allora, grandi manifestazioni in tutto il mondo dichiararono che “responsabile è il sistema, non il clima”, perché è l'insostenibile modello di sviluppo che domina il mondo a distruggere non solo il presente ma anche le speranze di futuro.

Per questo a Cancun, come in Italia e nel mondo, i movimenti sociali manifestano per dire a chiare lettere che se il clima fosse stato una banca sarebbe già stato salvato e che il cambiamento climatico si combatte con la giustizia sociale e ambientale.

FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA

Comitato Acqua Pubblica Torino – via Mantova 34 – 10153 Torino - 388 859749

VERSO CANCUN : 4 DICEMBRE 2010

“La crisi dell’acqua è una crisi ecologica che ha cause commerciali ma non soluzioni di mercato” (Vandana Shiva)

La Terra è il pianeta dell’acqua: $\frac{3}{4}$ della sua superficie sono ricoperti di acqua che per il 97% è salata e risiede negli oceani, solo il 3% è dolce ma congelata nelle calotte glaciali, e per l’uso umano ne rimane lo 0,7%, disponibile in laghi, fiumi e falde di acqua dolce facilmente accessibili.

L’acqua è dunque una risorsa limitata

Il processo di riscaldamento globale in atto e il conseguente innalzamento delle temperature provoca un incremento dell’evaporazione degli oceani e altera il ciclo dell’acqua: più rapida evaporazione dell’acqua sulla terraferma, riduzione della quantità di acqua piovana che raggiunge i fiumi, nuovi regimi pluviometrici ed eventi meteorologici più estremi.

Il cambiamento climatico rappresenta oggi una minaccia senza uguali per lo sviluppo umano. Esso acuisce il rischio e la vulnerabilità dei mezzi di sostentamento, salute e sicurezza di milioni di persone. Le zone aride diventano più aride e quelle umide diventano più umide, con importanti conseguenze per la distribuzione della produzione agricola, cresce l’imprevedibilità dei flussi idrici, e la frequenza di eventi meteorologici estremi, peggiora il dissesto idrogeologico.

L’acqua è quindi elemento centrale all’interno del dibattito sui cambiamenti climatici

CANCUN 2010

*** deve affrontare la crisi globale dell’acqua perché le più devastanti conseguenze dei cambiamenti climatici si avranno su quello che è un bene essenziale alla vita.**

*** deve dire a chiare lettere che la crisi globale dell’acqua è dovuta principalmente alla scarsità di questa risorsa ed è il risultato dell’intreccio perverso il ciclo idrico e ciclo economico.**

Più l’acqua esce dalla sua dimensione di risorsa naturale e diviene “scarsa”, più si concentrano su di essa le brame del mercato, trasformandola così da bene comune a merce. Questo processo si concretizza con la privatizzazione dei servizi idrici.

**In un sistema di mercato lo spreco d’acqua non è penalizzato, anzi è incentivato:
più noi consumiamo più loro ci guadagnano**

Fuori l’acqua dal mercato

Fuori i profitti dall’acqua